

VALTRA TEAM

VALTRA

+
**Ai primi posti
nelle vendite
grazie a Valtra**

pagina 10

+
**Serie T
Facilità nell'uso e
nella manutenzione**

pagina 14

+
**N113 HiTech
Dà il meglio anche
con la selvaggina!**

pagina 16



Nuova Serie T

DISEGNATO INTORNO A TE

pagina 3, 6, 12 e 14

EDITORIALE



UN ANNO DA RICORDARE

Chi professionalmente è legato a doppio filo all'andamento meteorologico della stagione, come nel caso dell'agricoltura, ha sfortunatamente dovuto arrendersi a condizioni straordinarie da ottant'anni a questa parte. Questo ha prodotto effetti devastanti all'economia agricola del nostro paese.

Nonostante la situazione generale, Valtra ha fatto uno sforzo consistente per rinnovare e completare la propria gamma di trattori, presentando la scorsa primavera la nuova gamma di macchine "piccole" denominata A Small, costituita da tre modelli A53, A63 e A73.

Sia nella versione campo aperto con o senza cabina, che nella versione frutteto, sono equipaggiati con trasmissioni originali Valtra ed un motore 3 cilindri Perkins.

In occasione dell'EIMA, sarà invece presentata la nuova gamma 6 cilindri serie T, da 135 a 250 Hp.

I nuovi modelli si differenziano per il design, le quattro trasmissioni disponibili, i motori Euro4 e la vasta scelta di accessori. Il tutto conferma la grande attenzione che Valtra ha verso i propri clienti.

Normalmente la volontà di cambiare e di investire da parte delle aziende si verifica durante i momenti di crescita e di fatturati in espansione, Valtra al contrario ha avuto la forza imprenditoriale di cambiare seppur di fronte ad uno scenario congiunturale difficile.

Visto che il nostro marchio proviene dal paese di Santa Claus, colgo l'occasione per porgere a tutti i miei più cari e sentiti auguri di Buon Natale e Felice anno Nuovo.

Matteo Tarabini
NATIONAL SALES MANAGER ITALIA



06

IL DESIGN SCANDINAVO NON TEME CONFRONTI



12



20



24

IN QUESTO NUMERO:

- 03** Le cabine della Serie T offrono la migliore visibilità di sempre
- 04** Novità
- 05** Enovitis: debutta la serie A Small
- 06** Introduzione alla Quarta generazione della Serie T
- 10** Primi nelle vendite grazie a Valtra
- 12** I modelli Active simulano la guida in continuo
- 14** Manutenzione facile e semplice utilizzo
- 15** Concessionari in mostra
- 16** Valtra N113 HiTech in aiuto alla selvaggina in Finlandia
- 19** La storia dei trattori BM-Volvo
- 20** Serie N, piccolo e retroverso
- 22** Stop alle malattie degli animali
- 23** Merchandising Valtra
- 24** Modelli Valtra

04

**YOUR
WORKING
MACHINE**

Nuovissima cabina per la serie T

Innovazione

Telecamera
retromarcia di serie

Finestrino nella parte
anteriore del tetto

Potenti luci da lavoro
a LED

Tergicristallo anteriore
con angolo di 270 gradi

Vetri anteriori e posteriori
riscaldati elettricamente

VISIBILITÀ SENZA PRECEDENTI

La cabina della nuova serie T offre al conducente visibilità assoluta. I vetri anteriori e posteriori sono riscaldati elettricamente per garantire la visibilità nella stagione fredda. In caso di pioggia, entrano in azione il tergicristallo anteriore con ampiezza di 270 gradi e i tergicristalli sui finestrini laterali e posteriori. Il tetto in vetro nella parte anteriore facilita il lavoro con i caricatori frontali; nella

cabina forestale opzionale questa apertura è situata sulla parte posteriore del tetto. L'utilizzo in condizioni di buio è agevolato dalle luci da lavoro a LED e un display con riduzione della luminosità. Le telecamere di parcheggio montate di serie, garantiscono una maggiore visibilità – una verso la parte posteriore e l'altra a discrezione del conducente a seconda del lavoro da svolgere. •

www.valtra.it

NEWS



Il nuovo Valtra è audace, moderno e vicino ai propri clienti.

VALTRA RINFRESCA LA SUA IMMAGINE

Valtra ha rinnovato il proprio marchio, come si può già vedere in questa edizione. I cambiamenti più evidenti riguardano il suo aspetto, ma anche il contenuto è cambiato. Ora Valtra è ancora più audace, moderno e vicino ai propri clienti. Questo nuovo atteggiamento si riflette in tutto ciò che Valtra fa, dalla progettazione e produzione del prodotto al servizio offerto dall'organizzazione di vendita locale.

La nuova promessa di Valtra nei confronti dei propri clienti, "La tua macchina da lavoro", è stata lanciata a livello mondiale insieme all'inaugurazione della nuova serie T all'inizio di novembre. "La tua" descrive il modo in cui Valtra lavora, a stretto contatto con i propri clienti, modellando ogni trattore sulle esigenze dei singoli agricoltori. "Da lavoro" rappresenta l'esperienza di Valtra e l'assistenza

clienti nelle condizioni di lavoro più difficili, dal calore del Brasile al gelo del Nord. "Macchina", invece, riflette l'importanza del trattore stesso e la sua affidabilità, potenza e versatilità.

La quarta generazione della serie T vede la prima apparizione del nuovo marchio di Valtra sui propri prodotti. Aggiungendo alla tradizione del design scandinavo la nuova promessa del marchio, è stato realizzato un prodotto che rafforzerà ulteriormente la competitività di Valtra e indicherà la strada per l'ulteriore sviluppo di altri prodotti.

La nuovissima e aggiornata immagine aziendale, abbinata a un nuovo approccio alla comunicazione e alle operazioni, dà l'impressione di una società dinamica e moderna, in grado di soddisfare le esigenze e le aspettative dei clienti con soluzioni personalizzate, innovative e affidabili. •

DUE MEDAGLIE D'ARGENTO NEL TRACTOR PULLING

I trattori Valtra si sono aggiudicati la medaglia d'argento nel Campionato Europeo e all'Euro Cup. Complessivamente otto trattori Valtra hanno gareggiato nella classe Pro Stock all'Euro Cup di quest'anno.

Il team Next Sensation dai Paesi Bassi ha guadagnato l'argento all'Euro Cup. I campionati europei si sono svolti a Bouconville, Francia, dove Countdown dalla Svezia ha preso l'argento. Ben sei nella top ten della categoria Pro Stock erano Valtra.

AGGIORNAMENTO SOFTWARE PER I MODELLI DELLA SERIE N

Valtra ha introdotto aggiornamenti software per i suoi modelli della Serie N a tre cilindri, l'N93 e N103. Gli aggiornamenti migliorano le prestazioni dei trattori in diversi settori, per esempio aumentando la potenza all'aumentare del numero dei giri motori.

In aggiunta, i piccoli modelli della Serie N sono ora disponibili con una presa di forza frontale proveniente dall'Unlimited Studio di Valtra.

IL TRATTORE ROSA CATTURA L'ATTENZIONE

L'organizzazione dei giovani agricoltori della Finlandia, ha ordinato un trattore n163 Director creato appositamente dall'Unlimited Studio di Valtra. Il trattore, soprannominato "Pink Cat", ha una livrea rosa brillante, un sacco di inserti cromati, interni in pelle rossa, fari di lavoro a LED speciali, un lettore DVD, un computer da tavolo, un sistema GPS e Alcolock (dispositivo di blocco dell'accensione con rilevatore di alcool). Il trattore è stato presentato in occasione di eventi dei giovani agricoltori in tutta la Finlandia.

Internet: valtra.it

VALTRA TEAM

Direttore responsabile Hannele Kinnunen, Valtra Inc., hannele.kinnunen@agcocorp.com

Coordinamento editoriale Tommi Pitenius, Valtra Inc., tommi.pitenius@agcocorp.com **Redazione** Adam Wiatroszak, AGCO Sp. z o.o., adam.wiatroszak@agcocorp.com // Svea Reekers, Mechan Groep, svea.reekers@valtra.nl // Emanuela Agostini, AGCO Italia SpA, emanuela.agostini@agcocorp.com // Siegfried Aigner, AGCO Austria GmbH, siegfried.aigner@agcocorp.com // Sylvain Mislange, AGCO Distr. SAS, sylvainmislange@fr.agcocorp.com // Thomas Lesch, AGCO Deutschland GmbH, thomas.lesch@agcocorp.com // Andrew Rawson, Agco Ltd., andrew.rawson@uk.agcocorp.com

Editore Valtra Oy Ab, Valmetinkatu 2, 44200 Suolahti

Coordination Medita Communication Oy **Impaginazione grafica** Juha Puikkonen, INNOOverkko

Stampa Grano Oy **Fotografie** Archivio Valtra quando non diversamente menzionato

Valtra is a worldwide brand of AGCO



LA SERIE A DEBUTTA A ENOVITIS

I nuovi specializzati protagonisti alla fiera in campo di Roncade (Tv): tre modelli, trasmissione 12+12 e un'idraulica in puro stile Valtra

Enovitis in campo è una delle più importanti manifestazioni italiane per quanto riguarda la meccanica specializzata in viticoltura. Ogni anno, in una sede diversa, tutti i migliori costruttori di trattori e attrezzi mettono al lavoro le loro macchine, secondo la fortunata formula della fiera in campo, e attirano migliaia di spettatori. Quale cornice migliore per presentare la nuova gamma Valtra per vigneto e frutteto?

Così a Roncade (Tv) quest'anno c'erano, accanto ai nomi storici degli specializzati, anche gli A63 e A73 che rappresentano l'ultima novità di Valtra e assieme l'ingresso del marchio in un settore molto competitivo. Sono macchine che nascono nello stabilimento turco della Hattat, recentemente rilevato da Valtra. Le specifiche, però, sono in linea con la tradizione del marchio: motorizzati con un tre cilindri

Perkins in versione aspirata e turbo, montano una trasmissione Valtra con 12 rapporti in avanzamento e altrettante retromarce e un'idraulica generosa. La potenza, da 68 a 78 cavalli, è in linea con le richieste della moderna agricoltura di settore. La dotazione principalmente meccanica e un prezzo molto competitivo sono la premessa per fare bene in un segmento in cui il costo ha ancora la sua importanza. •



La nuova Serie T

COSTRUITO INTORNO A TE

TESTO TOMMI PITENIUS IMMAGINI ARCHIVIO VALTRA

La nuova Serie di trattori è
stata progettata partendo
da un foglio di carta bianca



La Serie T ha raggiunto la sua quarta generazione, con un trattore completamente nuovo. “Inizialmente introdurremo sul mercato i modelli Direct, Versu e Active. Il modello Hi-Tech 5 sarà introdotto nell’estate 2015, con determinate caratteristiche, come ad esempio la cabina forestale”, spiega il responsabile del progetto **Henry Palonen**, che ha curato il design e i lavori di progettazione della nuova Serie T.

Il modello più potente della nuova Serie T genera un’impressionante coppia di 1000 Nm e 250 CV con sovralimentazione, fornendo così una potenza sufficiente anche per le attività più impegnative. Tuttavia, considerando la sua potenza, il trattore è agile e relativamente leggero: il raggio di sterzata è di 5,25 metri, anche con caricatore frontale o attacco anteriore. Il peso lordo a serbatoi pieni è di 7,3 tonnellate. L’altezza libera dal suolo è di addirittura 60 centimetri, mentre l’interasse di 2.995 millimetri garantisce la stabilità su strada.

Prima di essere lanciata, la nuova Serie T è stata sottoposta a decine di migliaia di ore di test e a innumerevoli prove di laboratorio. Per esempio, l’inversore di marcia è stato utilizzato 10.000 volte a un regime motore di 1.900 rpm.

Ampio spazio in cabina

La caratteristica più sorprendente della Serie 4G T è la sua nuovissima cabina che è elegante, spaziosa e silenziosa. I montanti si curvano verso l’esterno, massimizzando lo spazio interno per il conducente pur mantenendo dimensioni esterne compatte. Il conducente ha inoltre a disposizione 20 cm in più ➔



di fianco al sedile rispetto alla generazione precedente.

“La cabina ha cinque montanti. Ciò significa che la visibilità a destra è buona come in una cabina con quattro montanti, ma la cabina è resistente e la portiera è salda come in una cabina con sei montanti. In futuro sarà introdotta una cabina con due portiere e sei montanti, assieme ai modelli HiTech”, spiega Palonen.

La nuova cabina è dotata di ben sei metri quadrati di vetri, che consentono un’ottima visibilità. È anche presente un’apertura a vetro nella parte anteriore del tetto per facilitare l’utilizzo con caricatori frontali, mentre la cabina forestale disporrà anche un’apertura a vetro nella parte posteriore del tettuccio. Il comfort per il conducente è stato ottimizzato grazie a ottime luci da lavoro a LED, un impianto stereo con subwoofer, un frigo portatile e un sistema di guida reversibile TwinTrac che può essere regolato lateralmente.

Un motore dalle giuste dimensioni

I modelli T144 e T154 sono alimentati da un motore 6,6 litri AGCO Power, mentre i modelli più grandi hanno una cilindrata di 7,4 litri: la dimensione ottimale in termini di efficienza del carburante, coppia, cavalli e durata del motore.

Le emissioni di scarico sono minimizzate grazie al sistema standard SCR Tier 4 Final e non sono necessari un filtro particolato diesel, turbo a geometria variabile o sistema di ricircolo dei gas di scarico. Questa soluzione offre sia bassi consumi di carburante, sia bassi costi di manutenzione.

Il turbo dei motori più recenti è dotato di una valvola bypass elettronica, in modo che il motore possa reagire rapidamente, e offre una coppia eccellente anche a bassi giri. L’iniezione arriva fino a 2.000 bar di pressione per fornire il carburante con una precisione senza precedenti.

Il modello T174 è disponibile anche con la funzione EcoPower di Valtra.



La nuova cabina è dotata di ben sei



MODELLI SERIE T	cv/kW/Nm	cv/kW/Nm
	STD	BOOST
T144 HiTech, Active, Versu e Direct	155/114/640	170/125/680
T154 HiTech, Active, Versu e Direct	165/121/680	180/132/740
T174 HiTech, Active, Versu e Direct	175/129/740	190/140/780
(T174 Eco HiTech, Active, Versu e Direct	175/129/850	190/140/900)
T194 HiTech, Active, Versu e Direct	195/143,5/800	210/154,5/870
T214 HiTech, Active, Versu e Direct	215/158/870	230/169/910
T234 HiTech, Active e Versu	235/173/930	250/184/1000



Instagram

#ValtraNewT

valtra.com/NewTSeries



metri quadrati vetrati che consentono un'ottima visibilità



Quando il guidatore preme il pulsante Eco, il regime scende a 1.800 rpm, mentre la coppia aumenta. Ciò riduce il consumo di carburante di circa il 10 per cento, diminuendo così anche il livello di rumore e prolungando la vita del motore.

Potenza per trazione e sollevamento

Sul retro del trattore vi è un nuovo attacco a tre punti in grado di sollevare fino a 9,5 tonnellate, di cui almeno 8,6 per l'intera corsa. Il sollevatore anteriore, a sua volta, è integrato con il telaio e ha una capacità di 5,1 tonnellate.

Per la PTO si possono selezionare contemporaneamente tre diverse velocità in cinque modalità: 1000,

1000E, 540, 540E e velocità proporzionale. I nuovi agganci idraulici sono inoltre facili da collegare e si possono trovare tutti sullo stesso lato del trattore. Anche il livello dell'olio idraulico è facile da controllare attraverso l'oblò sul lato del serbatoio.

Condizioni di lavoro confortevoli

La nuova Serie T offre l'ultima versione della sospensione dell'assale anteriore Aires di Valtra. La sospensione pneumatica anteriore attenua gli urti, migliora la trazione e consente di lavorare più velocemente. La sospensione Aires interagisce con la sospensione della cabina AutoComfort. Il nuovo sistema Aires offre

il 30 per cento in più di corsa delle sospensioni e un angolo di inclinazione maggiore del 40 per cento rispetto alla versione precedente.

Naturalmente, la nuova Serie T è disponibile sia con il sistema di sterzata assistita AutoGuide, sia con il sistema telemetrico AgCommand. AutoGuide utilizza segnali satellitari e di correzione per sterzare il trattore con una precisione al centimetro. Il sistema di monitoraggio remoto AgCommand, invece, consente al proprietario di monitorare l'utilizzo del trattore, prevedere le esigenze di manutenzione e compilare le schede di lavoro che possono essere utilizzati dai contoterzisti, per esempio ai fini della fatturazione. •



Da sinistra, Denis e Giovannino Bruschi, concessionari Valtra per la provincia di Rimini.

RECORD DI VENDITE PER RIMINI

Grazie a tre anni con Valtra, la concessionaria Bruschi ha scalato le classifiche di immatricolazioni nel settore delle alte potenze. Un risultato che non sarebbe stato possibile senza la qualità di queste macchine, ci dicono i titolari

TESTO E IMMAGINI DI ANDREA NEGROTTI

«Grazie a Valtra abbiamo scalato le classifiche di vendita nella media e alta potenza e adesso siamo ai primi posti per la provincia di Rimini». Parola di **Denis Bruschi**, che con lo zio **Giovannino** amministra la F.III Bruschi, concessionaria Valtra di S. Arcangelo di Romagna.

«Quando lasciammo Same, dopo 26 anni di rapporto ininterrotto, scegliemmo Valtra quasi per scommessa e con un po' di timore, perché il marchio in Italia è poco diffuso. Ci convinsero, soprattutto, i commenti entusiasti dei possessori di Valtra e di qualche dealer a cui chiedemmo informazioni. Oggi posso dire che fu una fortuna», aggiunge convinto lo zio.

Il perché di tanto entusiasmo è spiegato dal nipote Denis. «Con

Valtra non soltanto abbiamo mantenuto tutto il pacchetto di clienti storici della concessionaria, ma abbiamo anche potuto avvicinare aziende che prima non ci consideravano. Questi trattori, a mio parere, nel segmento da 150 a 400 cavalli non hanno eguali per rapporto tra affidabilità, prezzo e prestazioni. Il risultato è, appunto, che oggi siamo tra le prime tre concessionarie per macchine di alta potenza immatricolate; un risultato impensabile fino a pochi anni fa».

Per arrivare in vetta anche nel segmento sotto i 100 cavalli, dicono i Bruschi, ci vorrebbe una serie A più accessoriata, per esempio con un cambio PowerShift. Ed è questa l'unica osservazione che muovono alla casa madre. «Con un piccolo



In tre soli anni con Valtra, la concessionaria ha potuto avvicinare clienti che prima risultavano irraggiungibili.

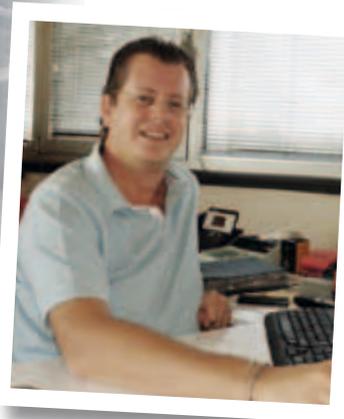
di lusso o un frutteto largo – ci spiegano – potremmo aggredire il mercato sotto i 100 cavalli, che da queste parti è molto consistente e rappresenta oltre il 60% delle vendite totali. Basterebbe replicare, in scala ridotta, la serie N: una macchina davvero eccezionale. •



La sede AGRICAM di Montichiari (BS).



Secondo il direttore della Agricam Andrea Andreoletti, ai soci piace soprattutto la serie N.



Cristian Zappettini, responsabile marketing della cooperativa bresciana Agricam.

DUEMILA CLIENTI IN UN COLPO SOLO

La Agricam, cooperativa con 2.500 soci, da gennaio è la nuova concessionaria Valtra per tre province lombarde. In nove mesi ha venduto oltre quaranta macchine, un record

TESTO DI ANDREA NEGROTTI, IMMAGINI ANDREA NEGROTTI E ARCHIVIO AGRICAM

“Prendere Valtra, per una realtà cooperativa come la nostra, è stata una grossa sfida. Tuttavia, se ce l’abbiamo fatta con Jcb, non vedo perché non dovremmo farcela con un marchio di così alta qualità”. **Cristian Zappettini**, responsabile marketing di Agricam, commenta così un passaggio che è, in realtà, storico: la Agricam di Montichiari (Bs), infatti, non è un semplice concessionario: è parte di una cooperativa che conta 2.500 imprese agricole associate, che si servono del gruppo per una

serie di servizi, tra cui la fornitura di macchine agricole. In altre parole, se uno dei soci deve comprare un trattore, di sicuro un salto alla Agricam lo fa.

Morale: il matrimonio con Agricam è di quelli importanti, anche per Valtra, perché spalanca, d’un colpo, la porta su un bacino potenziale di clienti vastissimo e competente. È servito, inoltre, a ristrutturare l’intera rete di vendita in parte della Lombardia: Agricam, infatti, ha consorzio le tre precedenti

concessionarie di Cremona, Mantova e Bergamo, trasformandole in centri di assistenza con diritto di vendita. In questo modo il gruppo di Montichiari può vendere macchine sul territorio delle cinque province in cui hanno sede i suoi associati.

“Non sapevamo come sarebbe stato accolto il nuovo marchio, ma la risposta è stata buonissima”, dice il direttore **Andrea Andreoletti**. A quanto pare, ai soci della cooperativa è piaciuta soprattutto la serie N, anche se hanno comperato macchine di tutte le gamme, compresi tre prestigiosi serie S. In tutto, nei primi nove mesi dell’anno sono stati venduti oltre quaranta trattori, con prospettive di superare le 50 unità a fine anno. Decisamente un inizio degno di una grande concessionaria. •

Trasmissione Active

I MODELLI ACTIVE SIMULANO LA TRASMISSIONE CONTINUA

TESTO TOMMI PITENIUS IMMAGINI MOVYA

Con la quarta generazione dei trattori Serie T, arriverà sul mercato anche l'allestimento Active, che soddisfa le esigenze dei clienti coniugando un'avanzata trasmissione powershift a cinque rapporti con un impianto idraulico azionato da leva meccanica.

I nuovi modelli Active offrono molte nuove caratteristiche che semplificano e rendono efficiente il lavoro. Alcune di esse rappresentano novità assolute nel settore trattori. Nonostante le numerose funzioni, imparare a usarle è facile. L'utilizzo di un modello Active è semplice quanto guidare un trattore con trasmissione continua.

La frizione va utilizzata soltanto quando si avvia il motore e in eventuali situazioni di emergenza. La funzione AutoTraction di Valtra è sempre attivata senza alcun limite di regime. Ciò permette al conducente di iniziare a guidare semplicemente premendo il pedale dell'acceleratore e di fermarsi semplicemente premendo il pedale del freno – senza dover usare la frizione. Ciò semplifica tutte le attività che richiedono ripetuti arresti e partenze, come la

pressatura e il trasporto.

Cambiare marcia con un pedale

Per la prima volta, le marce powershift del trattore possono essere cambiate utilizzando il pedale dell'acceleratore per regolare la velocità di guida. Il conducente può scegliere tra diverse modalità di guida: manuale, Auto 1 preimpostata, Auto 2 programmabile e modalità PTO. Nella modalità PTO, il conducente può regolare la velocità del motore utilizzando la funzione cruise control rpm. Il conducente può in seguito regolare le marce powershift e dare velocità con il pedale dell'acceleratore. Premendo il pedale a fondo, si seleziona il quinto rapporto e la velocità corrispondente, mentre sollevando il piede completamente dal pedale si seleziona powershift uno. In questo modo, il conducente ha le mani libere per sterzare il trattore e controllare l'attrezzo.

Un'altra caratteristica distintiva è l'assistente idraulico, che può anch'esso essere utilizzato mentre si guida il trattore. Se l'impianto idraulico è sotto carico, il cambio passa automaticamente a una mar-



cia powershift inferiore, aumentando il regime del motore senza influire sulla velocità di guida. Ciò conferisce all'impianto idraulico una portata sufficiente senza che il conducente debba regolare la velocità di guida. Nella marcia powershift più bassa, naturalmente, l'assistente idraulico non viene utilizzato.

La trasmissione dispone di cinque marce powershift e quattro gamme per un totale di 20 rapporti. A queste

Powershift Revolution



si aggiungono due gamme a marce ridotte con cinque marce powershift ciascuna, per un totale di 30 marce. Disponibile in versione 40 e 50 km/h, la trasmissione Active dispone anche di un'utile funzione hill hold. •

SPECIFICHE TECNICHE

Trasmissione powershift a cinque rapporti

30 marce in avanti e in retromarcia

Impianto idraulico da 115 o 160 l/min con sensore di carico

Impianto idraulico azionato meccanicamente

Tre velocità PTO

MODELLI ACTIVE

MODEL	CV MAX/NM
T144	170/680
T154	180/740
T174 Eco	190/900
T194	210/870
T214	230/910
T234	250/1000



FACILE MANUTENZIONE E FACILE UTILIZZO

TESTO TOMMI PITENIUS IMMAGINI ARCHIVIO VALTRA

La quarta generazione della serie T è stata progettata in modo da essere facile e poco costosa nelle manutenzioni, sia per i proprietari sia per i tecnici dell'assistenza.

“Ci siamo concentrati sulla facilità di manutenzione utilizzando immagini 3D prima ancora di aver prodotto il primo prototipo. In altre parole, è stata una priorità nella progettazione fin dall'inizio”, spiega il responsabile dell'assistenza tecnica **Jyrki Lampinen**.

Particolare attenzione è stata rivolta a semplificare gli interventi quotidiani. Per esempio, il carburante e i serbatoi AdBlue possono essere riempiti facilmente a livello del torace posizionandosi in piedi accanto al trattore. Il radiatore è agevole da aprire per la pulizia. Il livello dell'olio idraulico, a sua volta, può essere controllato attraverso l'oblò posto sul lato del serbatoio ogni volta che il conducente sale i gradini della cabina. Anche il livello dell'olio della trasmissione può essere controllato attraverso l'oblò posto sul retro del trattore. L'astina di rilevamento dell'olio del motore può es-

sere raggiunta facilmente utilizzando la scaletta di accesso all'abitacolo.

“Anche le operazioni di manutenzione meno frequenti sono state progettate per risultare semplici. Tutti gli ingrassatori sono facilmente accessibili, anche se alcuni richiedono tutt'ora di lavorare sotto il trattore. La batteria non richiede manutenzione, il filtro dell'aria del motore può essere sostituito collocandosi accanto al trattore, mentre il filtro dell'aria della cabina si raggiunge stando in piedi sui gradini. Inoltre, abbiamo facilitato anche il rabbocco dell'olio del motore, del liquido refri-

gerante e del liquido lavacrystalli del parabrezza”, assicura Lampinen.

L'assistenza programmata da parte dell'officina garantisce la disponibilità del trattore quando serve, mantenendo al tempo stesso il valore di rivendita. Questa manutenzione, che include per esempio la regolazione delle valvole del motore, può ora essere eseguita più rapidamente che mai. Anche gli altri servizi di manutenzione professionale, per esempio la sostituzione del filtro urea, sono stati progettati per risultare semplici e veloci, e far risparmiare tempo e denaro al cliente. •

- Intervalli di manutenzione di 600 ore
- I livelli dell'olio di trasmissione e dell'olio idraulico possono essere controllati attraverso gli oblò di ispezione
- Il filtro dell'aria della cabina può essere sostituito direttamente dai gradini
- Il radiatore può essere aperto facilmente per la pulizia
- La cassetta degli attrezzi è abbastanza capiente per trasportare, ad esempio, i ferri e una bottiglia da 10 litri di AdBlue.
- Il livello del liquido lavacrystalli è facile da controllare grazie al contenitore trasparente
- Per pulire il filtro dell'aria basta scuoterlo, non occorre compressore



SEICENTO IN CAMPO CON GAIANI

La passione per Valtra è più forte della pioggia! Lo scorso 11 luglio, la concessionaria Valtra Gaiani, di Campodarsego (Pd), ha organizzato la sua giornata di prove in campo, manifestazione che si ripete con cadenza biennale ormai da diverso tempo. Nonostante il clima incerto – trasformatosi in acquazzone dal pomeriggio – l'iniziativa ha visto la presenza di oltre

600 partecipanti, corsi ad ammirare la gamma Valtra al completo.

I presenti hanno comunque avuto modo di vedere le macchine al lavoro nonché di consolarsi, alla sera, con la cena offerta dalla concessionaria, oggi mirabilmente amministrata da **Annalisa**, figlia del fondatore **Rino Gaiani**. •

CINQUECENTO VISITATORI PER MAFESSANTI

Più di cinquecento visitatori registrati sono un bel biglietto d'auguri per una nuova attività. E così la famiglia **Mafessanti** ha iniziato nel migliore dei modi la sua avventura con Valtra, apertasi lo scorso marzo con l'ufficializzazione dell'accordo tra la sede italiana e questo nome storico del commercio di macchine agricole. Era infatti il 1957 quando i fratelli **Ivanoe**, **Gastone** e **Walter** aprivano la loro officina, ai tempi una Autorizzata Same,

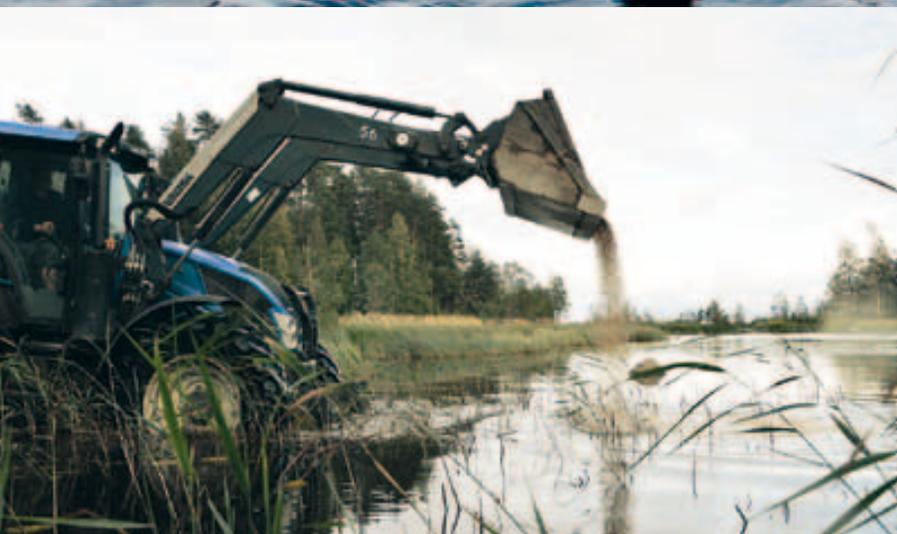
a Nogarole Rocca, provincia di Verona. Il rapporto con Same è continuato fino alla scorsa primavera quando, convinta dalla qualità e dalla tecnologia di Valtra, la famiglia ha compiuto una svolta storica. La giornata di Porte aperte, che ha visto la presenza di 550 visitatori registrati, ha permesso ai Mafessanti di presentare il nuovo prodotto ai clienti e, assieme, di avviare le prime trattative, rapidamente concretizzatesi in acquisti. •

Dalla Finlandia

CON VALTRA SI FA TUTTO, ANCHE LA CURA DELLA SELVAGGINA

L'azienda agricola Korhonen a Tervo, in Finlandia, utilizza un Valtra N113 HiTech per la gestione della selvaggina nelle proprie foreste e nei propri campi. La natura è tutto per i cacciatori della famiglia, che gestiscono la propria azienda agricola nel rispetto dell'ambiente

TESTO PANU KANTOSALO IMMAGINI PANU KANTOSALO E ELINA / 123RF STOCK PHOTO



Gli uccelli acquatici, in particolare, sono molto ghiotti di granaglie, che sono facili da spargere lungo il litorale utilizzando il caricatore frontale del Valtra.



Mikko e Antti Korhonen danno moltissima importanza alla gestione della selvaggina. Qui il cibo è stato portato in un posto molto frequentato dai colombi.

Antti Korhonen e suo figlio Mikko sono persone attive, amanti della natura e cacciatori. L'azienda agricola a conduzione familiare si dedica allo sviluppo della selvaggina e alle relative attività di supporto. Il loro lavoro consiste principalmente nelle seguenti attività: gestione forestale, coltivazione di cereali e sgombero della neve. Per tutte le attività che possono essere svolte da un trattore utilizzano un Valtra N113 HiTech.

Oltre ai lavori agricoli ordinari e allo sgombero della neve, la famiglia Korhonen usa il Valtra per lo sviluppo della selvaggina, ad esempio per nutrire gli uccelli d'acqua, gestire i campi per la selvaggina e provvedere al loro nutrimento in inverno.

“Ci occupiamo dello sviluppo della selvaggina sotto tutti gli aspetti, nell'arco dell'anno e in maniera completa. Siamo abituati a prenderci cura degli uccelli acquatici e della selvaggina nelle foreste, nutrendo queste specie e curando il terreno. La nostra azienda agricola ci offre eccellenti opportunità per fare entrambe le cose, e le dimensioni della nostra tenuta ci offrono molta sicurezza e lo spazio necessario per ospitare specie diverse”, spiega Mikko Korhonen.

La famiglia Korhonen comincia a dare da mangiare agli uccelli d'acqua ogni anno all'inizio della primavera,

per incoraggiarli a nidificare e per migliorare le loro condizioni di vita. Gli uccelli vengono nutriti con granaglie coltivate nei campi dell'azienda agricola stessa, sparse attorno alle isole del lago, dove gli uccelli possono nidificare in totale sicurezza. Nutrire gli uccelli è vantaggioso anche per la caccia, infatti essi rimangono vicino alle aree di nutrimento anche quando inizia la stagione della caccia.

“Abbiamo imparato a conoscere i tragitti di volo e le aree di approdo degli uccelli, e quindi è facile prevedere i luoghi migliori per la caccia dato che ci troviamo sui nostri stessi terreni”, spiega Mikko.

Il trattore ideale

La famiglia Korhonen ha recentemente sostituito il proprio Valtra 6350 HiTech con un nuovo N113 HiTech.

“Molte attività di gestione della selvaggina possono essere comodamente gestite utilizzando il trattore, e molte attività agricole e forestali apportano benefici indiretti anche alla selvaggina e alla natura. Il caricatore frontale del Valtra facilita lo spargimento delle granaglie lungo il litorale per nutrire gli uccelli d'acqua e, in inverno, il trattore facilita il trasporto del fieno nelle aree di nutrimento nella foresta”, afferma Antti Korhonen.

“Il nostro Valtra è anche un valido aiuto per la manutenzione dei fossati

attorno ai campi e, in generale, per spostarci nei terreni”, aggiunge Mikko.

La famiglia Korhonen considera il proprio N113 HiTech il trattore ideale per le proprie esigenze, coniugando comfort e facilità d'uso con agilità e motore potente. Antti ha richiesto un caricatore frontale, aria condizionata e protezione totale del ventre per il nuovo Valtra dell'azienda agricola, oltre ai differenziali a bloccaggio completo, essenziali per i lavori forestali.

“Abbiamo potuto ordinare il nostro Valtra con tutte le caratteristiche di cui abbiamo bisogno per le nostre attività, ricevendo un pacchetto su misura. Il N113 HiTech è un trattore agile e moderno, ideale sia per i lavori agricoli, sia per quelli forestali. La disponibilità di assistenza e di pezzi di ricambio, nonché il suo prezzo ragionevole, sono stati i criteri fondamentali nella scelta”, conferma Antti.

“Anche se cacciamo molto qui, il nostro trattore deve svolgere moltissime altre attività oltre allo sviluppo della selvaggina. In queste condizioni di lavoro difficili, il nuovo Valtra ha dimostrato di essere un trattore robusto e affidabile con una grande ergonomia”, aggiunge Antti. •



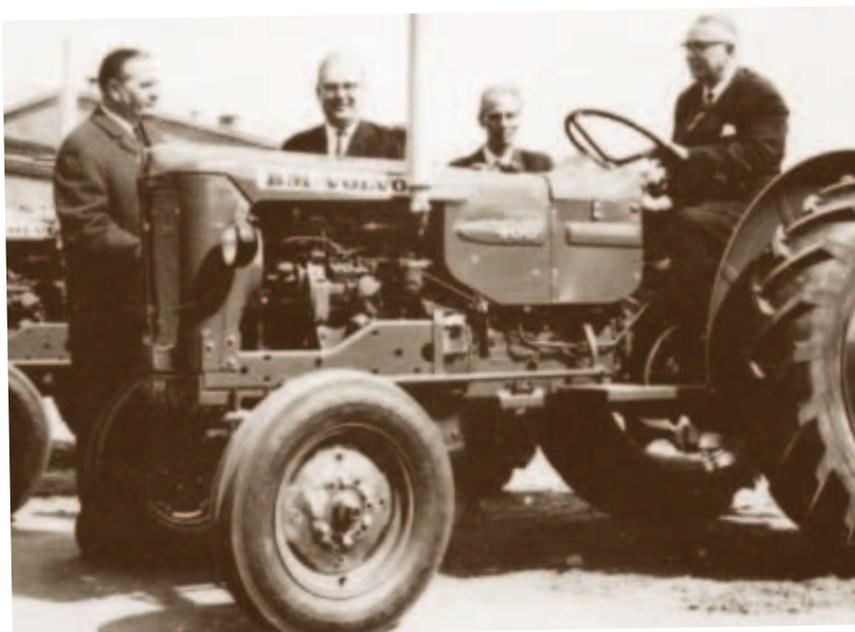
La storia di Valtra come produttore di trattori inizia con l'industria bellica finlandese all'epoca della Seconda Guerra Mondiale. Valmet continuò a fabbricare armi da guerra e da caccia di alta qualità fino agli anni '80. Nella foto è raffigurato un fucile da caccia a doppia canna calibro 16 di Valmet.

L'ABC DELLO SVILUPPO DELLA SELVAGGINA PER LE AZIENDE AGRICOLE:

- Rispettate la natura e il comportamento naturale degli animali durante le attività agricole.
- Pianificate le attività di gestione agricola e forestale a sostegno delle specie animali.
- Continuate a nutrire gli animali anche nella stagione invernale.
- Quando disboscate le foreste, lasciate alberi a sufficienza su cui gli uccelli possano appollaiarsi nei loro habitat naturali.
- Mantenendo nei vostri terreni le zone umide, oltre ai campi per la selvaggina, potrete aiutare gli uccelli d'acqua e arricchire i biotopi naturali nell'ambiente circostante. In molti paesi, queste attività di gestione della selvaggina hanno diritto alle sovvenzioni dell'UE.
- Lungo i bordi dei campi lasciate delle aree in cui non effettuate il raccolto, per favorire gli animali che svernano.
- Quando pianificate i campi e i fossati, tenete sempre in considerazione i modi in cui possono essere utilizzati al meglio per la caccia, tra cui nascondigli, sentieri e le aree di nutrimento.

COME GESTIRE I CAMPI PER LA SELVAGGINA:

1. Selezionate il campo appropriato in termini di habitat naturali degli animali e comodità di accesso. La vicinanza dell'acqua è sempre un vantaggio. Anche la visibilità è fondamentale per molti animali, assicuratevi quindi che il campo per la selvaggina si trovi in uno spazio sufficientemente aperto.
2. Ottenete sempre il consenso del proprietario del terreno, se il vostro terreno è in affitto.
3. Decidete in anticipo quali animali volete attrarre e che tipo di campo serve a questo scopo.
4. Selezionate le colture e il tipo di campo in base alle specie animali locali.
5. Iniziate l'estate prima della semina, trattando e concimando il campo. Possono risultare necessari anche dei canali di scolo.
6. Aggiungete fertilizzante al campo a seconda del tipo di colture selezionate. Ad esempio, i cavoli richiedono un largo uso di fertilizzanti azotati, mentre i piselli ne richiedono molto di meno.
7. In seguito si passa alla semina e all'assolcatura. Rientrano tra le colture ideali i cereali, che attraggono gli uccelli, e i cavoli che attraggono gli alci, nonché i piselli. Le colture dovrebbero essere piantate a seconda di come crescono e di come verranno utilizzate. Ad esempio, i cavoli dovrebbero essere piantati in file circondate da cereali o piselli.
8. Per poter nutrire più facilmente gli uccelli, soprattutto nella stagione invernale, si possono costruire dei ripari spioventi. Anche gli eventuali nascondigli e torri di caccia dovrebbero essere costruiti al momento della pianificazione del campo per la selvaggina.
9. Nella coltivazione dei cereali, lasciate alcune aree perimetrali, o ancor meglio centrali, dove non effettuerete il raccolto, in modo da avere in inverno delle aree naturali per la selvaggina, in particolare per i fagiani.



I primi BM-Volvo Buster "finlandesi" furono prodotti nel maggio 1966. L'evento vide la partecipazione di personalità tra cui, da sinistra a destra, Hans Perttula, Direttore dell'agenzia agricola Maatilahallitus, Bror Wahlroos, Vice Direttore Generale di Fiskars, John Engellau, Direttore Generale di AB Volvo, e Lars Ljungberg, Direttore Generale dell'importatore finlandese Volvo-Auto.

I PRIMI TRATTORI BM-VOLVO PRODOTTI IN FINLANDIA

Questo era il titolo a pagina 12 del numero 2/1966 della rivista Volvo Viesti. Questa era stata la risposta di Volvo a Valmet e Rosenlew, che nel 1964 avevano fondato la società di vendita Maskinköp AB a Uppsala, in Svezia. In Finlandia, Volvo aveva scelto Fiskars come partner per assemblare i trattori utilizzando i componenti confezionati a Eskilstuna, in Svezia.

L'articolo sottolinea che la AB Volvo acquistava componenti dalla Finlandia, tra cui alcuni tipi di acciaio speciale da Imatra, molle da Fiskars, prodotti forgiati da Tampella e molte altri particolari di piccole dimensioni per le proprie auto. La Finlandia inoltre forniva alla AB Volvo una notevole forza lavoro per la sua fabbrica di automobili a Göteborg e per la sua fabbrica di trattori a Eskilstuna.

Volvo voleva portare i propri trattori in Finlandia e scelse quindi

come partner Fiskars per la sua lunga esperienza nell'industria finlandese. L'azienda aveva capacità disponibile nel proprio stabilimento di Porvoo, dove fu concordato l'assemblaggio del modello BM Volvo più adatto per la Finlandia, il T 400 Buster.

L'intenzione era quella di produrre più di 300 Buster nel 1966, aumentando poi la produzione a 1.500 unità all'anno. Ciò avrebbe significato una quota di mercato pari a quasi il 15 per cento in Finlandia.

Tuttavia, si pensa che la produzione di Buster a Porvoo abbia raggiunto complessivamente le 600 unità.

Il T 400 Buster subì una forte concorrenza da parte del Valmet 565, che aveva lo stesso peso (1.850 kg), simile altezza libera dal suolo, e montava un attacco regolabile con controllo della trazione TerraTrol. Sebbene il Valmet avesse 6+2R marce rispetto alle 8+2R del Buster,



Bror Wahlroos consegna i primi trattori all'importatore Lars Ljungberg per conto di Fiskars.

alcune delle marce del Valmet erano sincronizzate. La differenza principale era data dai motori. Il Buster era alimentato da un motore Perkins a 3 cilindri da 2,5 litri con una potenza di 47 CV, mentre il Valmet era alimentato dal proprio motore 310B con una potenza di 52 CV.

Anche se le operazioni di assemblaggio del trattore di BM-Volvo in Finlandia continuarono solo per un paio d'anni, ciò aprì la strada all'introduzione dei primi trattori Volvo BM Valmet nei primi anni '80. •

Il team Balacchi con i tre Valtra al lavoro su trinciato. Al centro, tra il serie S e il serie N dell'azienda, il T213 avuto in prova dal concessionario Bruschi.



LA SERIE N NON HA EGUALI

Fabrizio Balacchi, fresco proprietario di due trattori Valtra, è entusiasta del “piccolo” N123. Usato con guida retroversa, ci spiega, è il solo che riesca a lavorare col nuovo ranghinatore della Roc

TESTO E IMMAGINI DI ANDREA NEGROTTI

«Si tende spesso, in Italia e in particolare qui nella zona di Rimini, a considerare i Valtra come una seconda scelta, forse perché il marchio non è molto conosciuto o forse perché in passato sono state fatte politiche vendita a un po' approssimative. Ebbene, vorrei dire a tutti i colleghi agri-

coltori che questa impressione non potrebbe essere più sbagliata e che Valtra è, al contrario, uno dei trattori con la migliore tecnologia e affidabilità che io abbia conosciuto». Chi parla è **Fabrizio Balacchi**, che con i fratelli **Tiziano** e **Walter** gestisce una società agricola da 1.200 ettari

con annesso impianto di biogas da un megawatt. Ed è proprio nell'impianto di biomassa che lo incontriamo, fresco proprietario di due Valtra ed entusiasta utilizzatore di una terza macchina, un T213 avuto in prova per un discreto periodo. «Quella della prova è la migliore forma di promozione possibile se, come in questo caso, si hanno macchine la cui validità è indiscutibile. Consiglio pertanto a tutti i concessionari di fare ciò che hanno fatto i fratelli Bruschi, ovvero far provare i loro trattori. Sono sicuro che al termine del test molti agricoltori avranno voglia di comprare. Noi,



Fabrizio Balacchi (in alto) con il figlio e alcuni dipendenti dell'azienda Biomax.

trattore senza eguali sul mercato. Al di là delle prestazioni, che sono eccezionali, a fare la differenza è la guida retroversa installata in fabbrica e che, per quanto ne sappia io, è introvabile in questa categoria di potenza». A noi torna utilissima con il nuovo ranghinatore della Roc, costruito per essere usato esclusivamente in questa modalità. Insieme, Roc e N123 formano una combinazione formidabile, dotata di una produttività e di una semplicità d'uso senza pari.

Un altro aspetto importante – prosegue l'agricoltore – è infatti la facilità d'uso di questi trattori, nonostante l'elevato tasso di tecnologia. Per un'azienda con le dimensioni della nostra è molto importante, poiché nei momenti della raccolta ci sono fino a 12 operai e non sempre un operaio adopera lo stesso trattore. Con Valtra puoi prendere un qualsiasi dipendente e mettercelo sopra, sicuro che dopo poco tempo sarà in grado di lavorare. Non è così scontato per tutti i marchi». •

per esempio, un anno fa non pensavamo di acquistare un Valtra e oggi ne abbiamo già due».

Entusiasta della serie N

Nel 2014 l'azienda dei fratelli Balacchi ha in effetti portato a casa un S353 e un N123 con cambio a variazione continua. Il primo è usato con il ripuntatore ma soprattutto per trasporto di trinciato e digestato liquido e in un anno ha lavorato per oltre 1.200 ore. Al suo riguardo la soddisfazione dei proprietari è totale, ma è soprattutto sull'N123 che si concentrano le lodi: «Non esagero dicendo che è un

Azienda in grande stile

Nata con una superficie piuttosto ridotta, l'azienda Biomax di Coriano (Rn) conta oggi 1.200 ettari di terreni, coltivati con cereali a paglia, mais, foraggi e sorgo e un parco macchine composto da una quindicina di trattori. Da dicembre 2012 è inoltre attivo un biodigestore da un megawatt che lo scorso anno ha prodotto 8 milioni di kW/h.

«L'impianto di biogas è complementare all'azienda e perfettamente sinergico con essa, perché ci permette di sfruttare tutti quei sottoprodotti – dalla paglia agli stocchi di mais e soprattutto sorgo – che altrimenti non avrebbero uno sbocco», spiega Fabrizio Balacchi.



STOP ALLE MALATTIE DEGLI ANIMALI

TESTO ANDREA NEGROTTI IMMAGINI ARCHIVIO VALTRA

Le epidemie zoologiche rappresentano un gravissimo problema nell'allevamento moderno, sia per i danni produttivi che possono provocare (nei casi più gravi comportano la distruzione dell'intera mandria) sia perché alcune delle patologie che affliggono gli animali possono trasferirsi con relativa facilità all'uomo. È appena il caso di ricordare le emergenze della mucca pazza e, in epoca più recente, l'influenza aviaria, causata da un virus che, dopo alcune mutazioni, è passato dagli avicoli all'essere umano. C'è poi un altro tipo di allarme, meno eclatante ma forse ancor più insidioso: è quello legato al massiccio uso di antibiotici in alcuni settori dell'allevamento, come per esempio

in avicoltura, al fine di prevenire o controllare le epidemie. Il rischio, in questo caso, è che i batteri sviluppino forme di resistenza, rendendo gli antibiotici – compresi quelli per uso umano – scarsamente o per nulla efficaci e riportandoci di conseguenza in una specie di medioevo sanitario.

Per questo motivo le autorità europee tendono a limitare fortemente il ricorso a questi medicinali, sviluppando invece sistemi alternativi per il contenimento delle malattie più comuni degli avicoli. In questo senso, il Vecchio continente è all'avanguardia: purtroppo in Asia e America, per citare soltanto due esempi, non si ha la stessa sensibilità e occorre dunque prestare attenzione ai prodotti che provengono da quelle aree.

In Italia non abbiamo la fortuna dei paesi scandinavi, dove il lungo e rigido inverno distrugge molti agenti patogeni. Tuttavia la professionalità degli allevatori, unita a un attento controllo da parte delle autorità, permette ugualmente di avere rischi sanitari molto vicini allo zero.

Un esempio significativo è il piano lanciato nel 2012 dal governo italiano per il contenimento della salmonella *Enteritidis* e *Typhimurium* nei polli da carne entro limiti dell' 1 % o inferiori. Buone pratiche come il "tutto pieno tutto vuoto", che prevede la sanificazione dei capannoni tra un ciclo e l'altro, sono infine preziose per combattere le malattie senza mettere a rischio l'efficacia delle nostre migliori armi contro i batteri. •

Ordina a casa tua gli articoli promozionali da Valtra Collection visitando il nostro sito online a questo indirizzo www.shop.valtra.com
 La collezione Valtra è anche disponibile presso i concessionari Valtra (articoli a stock potrebbero variare leggermente).

Scopri qui la collezione Valtra a: www.shop.valtra.com

Valtra Collection



Nuova collezione Valtra ora disponibile!



129€



PARKA

Cotone-foderato, giacca invernale con cappuccio. Eco-pelliccia staccabile sul cappuccio. Fodera trapuntata caldo e tessuto esterno idrorepellente, 100% poliestere. Nero. Misure donna: S-XXL, taglie da uomo: S-XXXL.



45€

MAGLIA COLLEGE

Maglia Confortevole e versatile realizzata in 100% cotone. Uomo taglie S-XXXL.



32€

MAGLIA IN PILE PER BAMBINI

Caldo e leggero panno traspirante ad asciugatura rapida 100% poliestere. Dimensioni: 130-160 cm, ragazzi ragazze dimensioni: 130-160 cm.



12€

CAPPELLI PER BAMBINI

Calda cuffia lavorata a mano con trattore. 30% lana, 70% acrilico. Fodera in cotone. Pile antivento nella fodera interna. Prodotto in Finlandia.



25€

COPRICAPO IN SIMIL PELLICCIA

Tessuto antipioviggia e antivento. Fodera in pelliccia sintetica confortevole e morbida. Realizzata in 100% poliestere. Nero.



4€

PORTACHIAVI

CE-approvato-a forma di trattore riflettente morbido con la luce del LED. Veloce e comoda chiusura a moschettone.

22€



TELO DA BAGNO

Asciugamano con tessuto in 100% spugna di cotone con anello per appenderlo dal lato lungo.



12,50€

PORTACHIAVI A LED

Piccolo portachiavi con potente luce. Lunghezza 6 cm, peso 20 g. 2 anni di garanzia. Batterie incluse nella confezione.

Gamma modelli: valtra.it

Modelli **Valtra**



SERIE A

MODELLO	CV MAX/NM
A53	50/196
A63	68/285
A73	78/310
A83 HiTech	88/325
A93 HiTech	101/370



SERIE T

MODELLO	CV MAX/NM
T133 HiTech	158/630
T153 HiTech	170/680
T173 HiTech	190/730
T193 HiTech	210/800
T144 Active	170/680
T154 Active	180/740
T174e Active	190/900
T194 Active	210/870
T214 Active	230/910
T234 Active	250/1000
T144 Versu	170/680
T154 Versu	180/740
T174e Versu	190/900
T194 Versu	210/870
T214 Versu	230/910
T234 Versu	250/1000
T144 Direct	170/680
T154 Direct	180/740
T174e Direct	190/900
T194 Direct	210/870
T214 Direct	230/910



SERIE N

MODELLO	CV MAX/NM
N93 HiTech	99/430
N103 HiTech	111/465
N113 HiTech	130/530
N123 HiTech	143/560
N143 HiTech	160/600
N93 HiTech 5	99/430
N103 HiTech 5	111/465
N113 HiTech 5	130/530
N123 HiTech 5	143/560
N123 Versu	143/560
N143 Versu	160/600
N163 Versu	171/700
N123 Direct	143/560
N143 Direct	160/600
N163 Direct	171/700

ISO 14396



SERIE S

MODELLO	CV MAX/NM
S274	300/1300
S294	325/1390
S324	350/1500
S354	380/1590
S374	400/1600

**YOUR
WORKING
MACHINE**



www.facebook.com/ValtraGlobal



www.myvaltra.com



www.youtube.com/valtravideos